

Terzo settore, accordo Consolida-sindacati

Intesa sugli affidamenti e sugli appalti per migliorare la qualità dell'offerta. Dialogo anche sul contratto



I tre segretari di Cgil, Cisl e Uil con la presidenza di Consolida Cipriani

▶ TRENTINO

Fare fronte comune affinché al sistema di welfare locale siano garantite le risorse necessarie a rispondere ai bisogni delle famiglie più fragili, migliorare il nuovo sistema di accreditamento dei servizi socio-assistenziali, superare le criticità del sistema di affidamento. Sono questi i punti di un protocollo di collaborazione siglato ieri tra Cgil, Cisl e Uil del Trentino e Consolida.

Il documento mette nero su bianco una serie di ambiti di collaborazione per rendere più efficace la gestione dei servizi affi-

dati al terzo settore, in un'ottica di partenariato responsabile con la Provincia e gli enti locali a cui spetta la definizione delle politiche, la regolamentazione del settore e l'investimento delle risorse. "La spesa sociale è un investimento fondamentale per la nostra comunità" – hanno sottolineato la presidente di Consolida, Serenella Cipriani e i tre segretari provinciali, Franco Ianeselli, Lorenzo Pomini e Walter Alotti -. Per questa ragione le risorse pubbliche investite in questi ambiti sono indispensabili non solo a prevenire le cause di marginalizzazione e vulnerabili-

tà, ma anche per favorire il rafforzamento della partecipazione attiva dei cittadini".

In particolare sindacati e Consolida collaboreranno affinché venga migliorato nel corso della sua sperimentazione il sistema di accreditamento dei servizi socio-assistenziali. Sul fronte dell'attuale sistema degli affidamenti al terzo settore si punta ad un'azione coordinata che porti all'introduzione di nuovi strumenti quali la co-progettazione e il co-finanziamento, garantendo il rispetto del contratto collettivo, delle clausole sociali e delle tutele del personale. Si punta a

inserire nei bandi di gara criteri legati alla valorizzazione della qualità dell'offerta, al raggiungimento di adeguati livelli occupazionali e al rafforzamento delle tutele dei lavoratori nei casi di cambio-appalto. Consolida e sindacati faranno azione comune anche perché venga garantito l'adeguamento economico da parte delle stazioni appaltanti in caso di rinnovi contrattuali o di variazione dei costi dei servizi erogati, al fine di consentire al soggetto che ha vinto la gara di operare in un quadro di compatibilità economica.

C'è infine la partita del rinnovo contrattuale del sociale. Consolida con Cgil, Cisl e Uil riaffermano la centralità della contrattazione territoriale di settore e promuovono l'apertura del confronto sull'integrativo provinciale.

Contratto del terzo settore, grana per Federcoop

A Odorizzi tolte le deleghe, tocca a Franch. Intanto Consolida firma un protocollo sindacale

TRENTO Consolida e i sindacati ieri hanno firmato un protocollo di collaborazione sul terzo settore. Fra i diversi temi c'è anche il rinnovo del contratto di settore, in un secondo momento rispetto al tavolo nazionale, che coinvolge come parte datoriale Federcoop. E in questo modo si crea un interessante cortocircuito rispetto a quanto sta accadendo in Federazione: è probabile che la discussa vicepresidente Mariangela Franch rappresenterà la Federazione.

Fino a qualche mese fa il delegato sindacale di Federcoop era Michele Odorizzi, a



Ex candidato Michele Odorizzi

giugno avversario di Marina Mattarei nella corsa alla presidenza. Uscito sconfitto, a Odorizzi non è stato rinnovato l'incarico. «Odorizzi aveva competenze e doti di mediazione, qualità che in questo momento faccio fatica a vedere in Federcoop. Una grossa perdita» nota Serenella Cipriani, presidente di Consolida che ieri ha firmato il protocollo con Cgil, Cisl e Uil. In sede negoziale essere rappresentati da Mariangela Franch, la cui vicepresidenza è messa in forte discussione proprio dai rappresentanti di Consolida, non è il massimo. Non

sfugge inoltre che, se in effetti si sceglierà di chiedere un passo indietro a Franch, la probabile vicepresidente potrebbe essere proprio Cipriani: Consolida raggrupperebbe il 48% delle coop sociali, ma il 70% del loro fatturato.

Che succederà mercoledì, data del prossimo cda di Federcoop? In quello di lunedì scorso i rappresentanti delle coop sociali se ne sono andati. Finora non ci sono stati nuovi confronti con Mattarei, ma Cipriani conta in un momento di discussione prima di arrivare in cda. Le acque restano molto agitate, pensan-

do anche agli altri fronti aperti, vale a dire quello del credito (Mattarei in cda Federcasse per le Rurali trentine che da lei non si sentono rappresentate) e la partita della compravendita della sede, con il possibile spostamento di Federcoop alle Albere, questione di assoluta rilevanza per il futuro del Trentino che però, a quanto pare, la presidente non ha ancora portato in cda. Se non ci saranno decisioni repentine, è il pensiero di molti, le cose potrebbero precipitare velocemente.

E. Orf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA